

Si può simulare il futuro di un uomo?

Scritto da Redazione

Lunedì 10 Giugno 2013 08:59

Ultimo appuntamento, lunedì 10 giugno (ore 19.30) al Teatro Studio, con il ciclo di incontri-spettacolo promossi dal Piccolo e dal Politecnico di Milano in occasione dei suoi 150 anni. Sei incontri e altrettante domande sulla “ricerca improbabile” alle quali danno voce, in una cornice teatrale, uomini e donne, forti delle esperienze e dei successi maturati “sul campo” della conoscenza nei settori più svariati.

Dopo la musica delle stelle, il futuro della modernità, l'enigma dell'amore, il rapporto tra luce e materia, il suono dell'architettura, oggetto di questa nuova domanda 'improbabile' è il futuro dell'uomo.

Le nuove leve del Politecnico riflettono sui futuri confini della ricerca. La ricerca è un'eredità che si lascia alle nuove generazioni? In quale direzione si trova il futuro? I giovani ricercatori si confrontano con la vita di Luigi Dadda, professore di Elettrotecnica che portò al Politecnico di Milano il primo elaboratore funzionante in Italia e nell'Europa continentale. Partecipa all'incontro, diretto da Emiliano Bronzino, l'attrice Laura Curino.

Una serata per considerare quale realmente sia l'eredità che i maestri che hanno spinto in avanti la conoscenza ci lasciano. Un incontro per conoscere i nuovi confini della ricerca avanzata del Politecnico e per capire se l'eredità della ricerca stia nelle risposte trovate o nelle nuove domande che da esse nascono.

L'ingresso a tutti gli incontri-spettacolo è gratuito con iscrizione obbligatoria sul sito www.150.polimi.it